

Abit-ALER

BERGAMO - LECCO - SONDRIO

Periodico dell'ALER di Bergamo - Aut. Trib. Bergamo n° 03/05 del 27/01/2005 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Bergamo



Quadrimestrale di informazione dell'Azienda Lombarda per
l'Edilizia Residenziale delle Province di Bergamo - Lecco - Sondrio
Anno I - numero 1 - Gennaio/Aprile 2015



- **ALER Bergamo, Lecco, Sondrio:
sguardo all'Europa**
 - **Nuovi alloggi popolari,
Bergamo riparte**
 - **Via Mons. Polvara,
pronti 36 nuovi alloggi**
- **HOUSING SOLIDALE, da Sondrio un
appello alla responsabilità civile**

Abit-ALER

Periodico dell'ALER di Bergamo-Lecco-Sondrio
Anno 1 - Numero 1 - Gennaio/Aprile 2015

Aut. Trib. Bergamo n° 03/05 del 27/01/2005
Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in abbonamento postale
70% - DCB Bergamo

Direttore Responsabile:

Luigi MENDOLICCHIO

Redazione:

Luigi MENDOLICCHIO

Valter TERUZZI

Maria Teresa BIROLINI

Sede della redazione:

Via Mazzini, 32/a - 24128 Bergamo

Tel. 035.259.595 - Fax 035.251.185

Progetto Grafica e Impaginazione:

Bruno Carlo Cernuschi - Masate (MI)

bc.cernuschi@gmail.it

Fotocomposizione e stampa:

La Serigrafica Arti Grafiche srl

Via Toscanelli, 26 - 20090 Buccinasco - Mi

Tel. 02.45708456 - Fax 02.45708481

www.laserigraficasrl.org

In copertina:

Da sinistra, i cantieri ultimati di
Bergamo Via Autostrada,
Lecco Via Mons. Polvara
e Sondrio Via Porta Bormina
nel riquadro piccolo il Presidente ALER

Abit-ALER
BERGAMO - LECCO - SONDRIO

Quadrimestrale di informazione dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale delle Province di Bergamo - Lecco - Sondrio
Anno 1 - numero 1 - Gennaio/Aprile 2015

- ALER Bergamo, Lecco, Sondrio: sguardo all'Europa
- Nuovi alloggi popolari, Bergamo riparte
 - Via Mons. Polvara, pronti 36 nuovi alloggi
- HOUSING SOLIDALE, da Sondrio un appello alla responsabilità civile

ALER

Periodico dell'ALER di Bergamo - Aut. Trib. Bergamo n° 03/05 del 27/01/2005 - Poste Italiane S.p.A. Spedizioni in abbonamento postale - 70% DCB Bergamo



Il 16 Aprile è scomparso il Dirigente dell'Ufficio Tecnico di ALER Bergamo, Francesco Pavone, deceduto dopo essere stato travolto da un furgone. L'Architetto

Pavone ha lavorato con successo per oltre un decennio nella sede di Bergamo ricoprendo incarichi di responsabilità. A lui va il nostro pensiero di riconoscenza professionale e umana.

Sommario

ALER Bergamo, Lecco, Sondrio: sguardo all'Europa

pag. 3

"Wall Street" l'assessore regionale Sala: esempio di come si possa lavorare nella legalità

pag. 5

Edilizia residenziale pubblica, perno del social housing italiano

pag. 6

Luigi Mendolicchio, nominato ai vertici di Federcasa Regionale

pag. 8

SOMMARIO ALER BERGAMO

pag. 9

SOMMARIO ALER LECCO

pag. 15

SOMMARIO ALER SONDRIO

pag. 21

I nostri Box disponibili sul territorio Bergamasco

pag. 29/30/31

Numeri Utili "ALER Bergamo - Lecco - Sondrio"

pag. 29/30/31



Simbolo dell'Europa

Intervista

ALER **Bergamo, Lecco, Sondrio:** **sguardo all'Europa**

Per capire che l'aria è cambiata basta osservare gli sguardi delle persone all'uscita dall'ufficio di Presidenza. Alcuni lucidi, altri dall'espressione rassicurata e dalla stretta di mano sincera. Sono gli occhi degli inquilini delle case Aler, quelli più in difficoltà, con qualche rata indietro e preoccupazioni che tolgono il sonno. Quando arrivano davanti alla porta del presidente, Luigi Mendolicchio, si aspettano il peggio, e forse per questo, restano disarmati trovandosi di fronte una persona disposta ad ascoltarli, a capire e trovare insieme a loro una soluzione al disagio, al pensiero di non aver onorato le spese. Questa è la nuova Aler : prima di tutto la persona . "Stiamo vivendo un periodo storico difficile e critico, è importante, soprattutto in questo momento di fatica, porre attenzione alle esigenze vere della gente, trovare le parole e le soluzioni adatte per chi proprio non ce la fa", una persona dai tratti popolari il presidente Aler : " Il nostro ruolo rimanda ad una responsabilità sociale che non possiamo derogare, dobbiamo fare la nostra parte per uscire dalla crisi nel miglior modo possibile" .

La "nuova" Aler, nata a Gennaio 2015 con l'accorpamento delle sedi di Lecco e Sondrio a quella di Bergamo e che prevede la gestione un patrimonio di quattordicimila case popolari, ha evidenziato da subito un'attenzione particolare alla territorialità: " Siamo ancora più convinti che una direzione unica possa garantire un servizio efficace e migliorare le possibili sinergie con le istituzioni territoriali. Stiamo operando in pieno accordo con le istituzioni locali, in particolare con i sindaci dei tre capoluoghi di riferimento, con i quali abbiamo sviluppato progetti utili ai territori: penso all'accordo per la riqualifica dei quasi 300 appartamenti del Comune di Bergamo; ai lavori che si stanno ultimando, nel rispetto dei tempi previsti, dell'immobile di Lecco



Il Presidente
 Luigi Mendolicchio



**Regione
 Lombardia**

simbolo della lotta alla criminalità organizzata; all'impegno di Sondrio per la riqualificazione energetica degli immobili". Aler continua dunque nella sua azione di consolidamento dei rapporti con le filiere e i partner istituzionali, con l'obiettivo di creare tutti insieme un vantaggio competitivo per il sistema dei singoli territori: "Vorrei richiamare l'attenzione anche sul percorso europeo già iniziato lo scorso anno con il progetto Probis - che porterà alla riconversione energetica di due immobili a Treviglio - e avvalorato dalla nuova ed ambiziosa Call "Horizon 2020", in partenariato con il Co-

Il Presidente di ALER
 Bergamo Lecco
 e Sondrio
 Luigi Mendolicchio.
 Sotto le nuove case
 di Via Carnovali
 a Bergamo



mune di Bergamo, che ci vede impegnati sugli edifici dei quartieri di Carnovali, Malpensata, Colognola e Campagnola. Senza dimenticare la prestigiosa delega che FederCasa Nazionale a conferito ad Aler Bergamo per il progetto sulla responsabilità sociale d'impresa, denominato "Erhin", a Bruxelles".

In un momento di così particolare difficoltà anche per i Comuni, Aler ha pensato alle competenze e all'esperienza che gli Uffici Tecnici potrebbero fornire alle amministrazioni locali. In particolare, ad un supporto prezioso per le progettazioni di opere pubbliche, all'affidamento lavori, alla direzione degli stessi, alle funzioni di responsabile del procedimento insieme alla figura di responsabile di sicurezza in fase progettazione e esecuzione delle opere: "Abbiamo potenziato il nostro ufficio tecnico, anche attraverso il progetto coordinato di collaborazione scientifica: "Stage 20015-2018" che vede come interlocutori i laureandi dell'Università di Bergamo con il Dipartimento di Ingegneria Edile, del Politecnico di Milano, con il Dipartimento di Architettura e Ingegneria delle Costruzioni dell'Ambiente e il Dipartimento Architettura e Studi Urbani; un'operazione che ci consente di tagliare le consulenze esterne con decisione e qualificando maggiormente il nostro personale con corsi dedicati".

Resta sempre aperto e costruttivo anche il dialogo con la Regione Lombardia e in particolare con l'assessorato alla Casa, guidato da Fabrizio Sala, che in occasione di un incontro aperto alla stampa non ha mancato di ricordare come "Il progetto Aler di riqualifica di uno stabile confiscato alla mafia (*vedi box*) resta un esempio di buone pratiche e di assoluto valore d'immagine dei nostri territori anche per una vetrina prestigiosa come quella di Expo 2015".

Lecco

“WALL STREET” l'assessore regionale Sala: esempio di come si possa lavorare nella legalità

Presentato nella sede di Regione Lombardia il progetto di recupero dello stabile confiscato alla Mafia e denominato: 'Wall Street, i Saperi e i Sapori della Legalità'

"Operazioni come questa rappresentano il miglior modo di presentarci ai milioni di visitatori che stanno arrivando ad Expo.

E' un simbolo molto importante e un vanto per noi a livello internazionale di come in Italia si possa lavorare bene nella legalità". Sono le dichiarazioni dell'assessore regionale alla Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese, Fabrizio Sala, intervenuto alla conferenza stampa in cui è stato illustrato il progetto di recupero di della 'Pizzeria Wall Street.

"Expo è una grande opportunità - ha proseguito Sala, che ha portato i saluti del presidente Roberto Maroni - per imparare come si fa a realizzare una così grande esposizione ope-



rando nella legalità. Ci rivolgiamo soprattutto ai giovani perché possano riconoscere e capire che questo intervento è frutto di un lavoro comune delle istituzioni.

Non bastano solo le leggi a costruire la legalità. Un percorso come questo può dare un contributo molto importante sul fronte della cultura della legalità, che è importante tanto quanto le norme".

L'ex pizzeria Wall Street manterrà la destinazione di locale in cui si consumano cibi e bevande ma sarà anche polo culturale, formativo e sociale per mantenere viva la memoria di ciò che l'edificio rappresenta e cioè la lotta alla criminalità organizzata. Per il recupero dell'immobile, nel giugno dello scorso anno è stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Lecco, Comune di Lecco, Aler e Associazione Libera. Regione Lombardia ha messo a disposizione 400.000 euro per finanziare i lavori, che sono partiti il 7 gennaio e che e che si concluderanno a Maggio. Alla domanda su come valutasse la polemica su presunti favoritismi concessi a questa attività, Sala ha replicato che "la concorrenza sleale probabilmente c'era prima, visto da chi era occupato l'immobile; in ogni caso abbiamo già dato ampie assicurazioni su questo".

Hanno partecipato alla conferenza stampa: Fabrizio Sala (assessore regionale alla Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese), Gennaro Terrusi (vice Prefetto vicario di Lecco), Virginio Brivio (sindaco di Lecco), Mario Romano Negri (Fondazione Cariplo) e Valter Teruzzi (direttore generale Aler Bergamo, Lecco e Sondrio).



NEWS

Edilizia residenziale pubblica, perno del social housing italiano

Intervista al presidente di Federcasa nazionale, Luca Talluri



Ripensare il social housing per affrontare un disagio abitativo crescente con politiche più incisive. Da dove partire?

Viviamo in un momento storico preciso nel quale va attuata una rifles-

sione profonda sul social housing in Italia, alla luce del rapido trasformarsi della nostra società e delle mutate esigenze dei cittadini. La politica, chiamata a prendere decisioni importanti, come già in parte sta avvenendo, chiede agli attori in campo un contributo di esperienza e di idee. Il nostro compito, come federazione degli Enti di edilizia residenziale pubblica, è anche quello di relazionare in modo chiaro sulla non facile situazione esistente, vista dal nostro punto di osservazione peculiare e privilegiato. Riteniamo comunque che oltre a fornire dati sullo stato attuale, i nostri associati possano sviluppare e attuare progetti di housing sociale sia su propri terreni e immobili sia come interlocutori privilegiati e prioritari rispetto a terreni e/o immobili del demanio passati ai Comuni o degli stessi Comuni.

Si può dire che l'housing sociale potrebbe diventare una possibilità di finanziamento delle case popolari? E' centrale il fatto che la politica ai livelli nazionale e regionale debba



effettuare scelte con la definizione di normative, altrimenti il rischio più grande, indipendentemente dal nostro interesse, è che la dimensione più sociale, ovvero la modalità di accesso degli alloggi di housing sociale, si attui nelle singole Convenzioni Urbanistiche, creando di fatto una potenziale anarchia nella risposta sociale, invece di avere criteri standardizzati e oggettivi.

Come valuta l'operato del Governo Renzi sul tema casa?

Il percorso intrapreso lo scorso anno è importante. La legge 80 del 2014, conosciuta dai cittadini come Piano Casa, ha infatti dato una prima risposta concreta al tema, drammatico, dell'emergenza abitativa. Credo che oggi si possa vedere il bicchiere come mezzo pieno. Per molto, troppo tempo si è parlato di piani casa, ma nella realtà non è mai partito niente. Il governo Renzi e il ministro uscente Lupi hanno dato il via ad un'esperienza che sta andando avanti proficuamente, magari con difetti ed elementi da perfezionare, ma che gradino dopo gradino affronta e affronterà per davvero il problema di un disagio sociale dilagante. Non dobbiamo mai dimenticare che la casa è elemento centrale per la realizzazione della persona.

In un quadro composito quale ruolo potrà avere domani l'edilizia residenziale pubblica?

Quello dell'abitare sociale è un mondo da riorganizzare, dando vita ad un percorso virtuoso e condiviso che abbia un unico obiettivo: dare un tetto a tutti i cittadini bisognosi, a coloro che non hanno la possibilità di relazionarsi con il mercato. Dobbiamo domandarci cosa facciamo, chi fa cosa e come lo fa, partendo dall'esperienza di oltre cento anni di case popolari. E' necessario stabilire quali siano i confini, i ruoli e come si possa lavorare, anche in rapporto ai diversi livelli di governo

del territorio. Su questo terreno la politica deve portare una propria risposta. Se oggi sentiamo l'esigenza di dare nuove regole e forma all'housing sociale, dobbiamo inevitabilmente porci un quesito che ci riguarda molto da vicino: quale ruolo dovrà avere l'Erp? L'edilizia residenziale pubblica fa parte della nostra storia, una storia che oggi richiede però una soluzione precisa. Nel 1998 venne chiusa la Gescal, fondo destinato alla costruzione delle case ai lavoratori, dal quale le case popolari attinsero le risorse necessarie, dal 1998 abbiamo utilizzato il tesoretto proveniente da quel fondo, oggi quasi totalmente esaurito. E domani? Pensiamo che la scelta di una lenta eutanasia del nostro sistema, mediante una vendita progressiva del nostro patrimonio (magari in dieci anni) con il contestuale pensionamento di un bel po' del nostro personale e poi a termine l'uscita verso Regioni e/o Comuni del personale che ne rimarrà, sia inaccettabile e sbagliata. La politica deve decidere se finanziare direttamente, come è stato storicamente

Segue a pagina 8

Pagina a sx:
il Presidente
di Federcasa Nazionale
Luca Talluri.

Una seduta
del Parlamento Europeo
a Bruxelles.

La delegazione di
COMM Network
Bruxelles di cui fa parte
anche Federcasa.

Pagina a dx:
l'incontro di
"Klimahouse Toscana
2015" presenziato da
Luca Talluri



le case popolari, oppure se trovare meccanismi di finanziamento indiretto ma comunque efficaci. Tra questi l'housing sociale. Penso che la Sovvenzionata in un Paese come l'Italia, dove la cultura della proprietà della casa è ancora fortissima nonostante tutto, rimarrà al di là delle mode del momento la risposta principe al disagio abitativo.

Quali sono ad oggi i numeri dell'edilizia residenziale pubblica in Italia?

L'edilizia residenziale pubblica è da 110 anni la principale risposta al disagio abitativo nel Paese. Ma il patrimonio di 900 mila abitazioni, tra quelle di proprietà degli Enti e quelle gestite e di proprietà dei Comuni, non è di certo sufficiente per affrontare l'emergenza. Le domande di aventi diritto, ad oggi inevase e giacenti presso i Comuni, sono oltre 700 mila, una quantità esorbitante, che riguarda circa 2 milioni di italiani. Senza contare coloro che rinunciano addirittura a presentare

domanda. Una situazione a dir poco disarmante. Obiettivo dei nostri Enti è il recupero delle abitazioni che sono inagibili, e che nella maggioranza dei casi, con semplici interventi di ripristino potrebbero essere locate. Ma spesso, l'esiguità delle risorse disponibili, rende molto complesse, quando non impossibili, anche operazioni che sulla carta sembrano di facile realizzazione.

Dove è più evidente il disagio?

La politica deve tenere conto che nel nostro Paese il problema non è uniforme, bensì localizzato prevalentemente nelle aree metropolitane, dove negli ultimi anni si è vista aumentare maggiormente la fascia grigia rappresentata dalle famiglie monoparentali, dagli immigrati regolari, dai single. Non possiamo dunque distribuire le poche risorse disponibili in maniera uniforme a pioggia, o proporzionalistica, queste vanno utilizzate dove c'è davvero bisogno, pur avendo tutti i territori pari dignità.

Lombardia

Luigi Mendolicchio, **nominato ai vertici di Federcasa Regionale**

Luigi Mendolicchio



L'assemblea dei soci delle Aler lombarde ha nominato, il 13 febbraio 2015, vicepresidente dell'associazione regionale di Federcasa Luigi Mendolicchio, presidente dell'Aler di Bergamo, che dopo la riforma ha incorporato le sedi di Lecco e Sondrio.

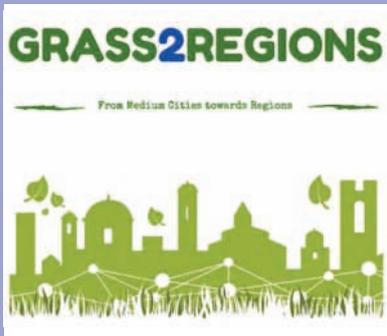
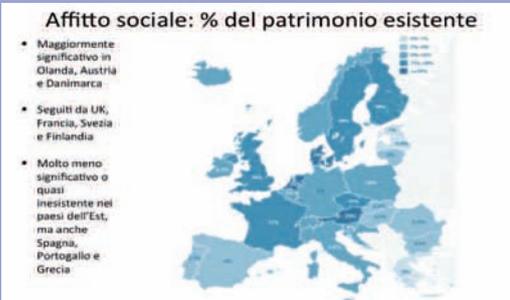
Mendolicchio si è ripromesso in particolare di collaborare con il presidente Lombardi per il pieno riconoscimento da parte della Regione del ruolo di Federcasa, sul piano delle proposte e della comunicazione, forte dell'importante lavoro compiuto in attuazione della riforma. Mendolicchio ha in-

fatti ha partecipato in prima persona alla stesura del nuovo statuto Aler di Regione Lombardia predisponendo e attuando il processo di fusione delle Aler di riferimento, come previsto dalle modifiche alla Legge regionale n.27/2009.

La nomina di Mendolicchio (49 anni) si inserisce nella strategia di rinnovamento e di evoluzione dell'associazione. Il suo curriculum (con trascorsi nella Guardia di Finanza e nella Direzione distrettuale antimafia di Milano) rappresenta una garanzia di trasparenza ed attenzione nel percorso di rinnovamento del sistema casa in Lombardia.



Bergamo



Nuovi alloggi popolari, Bergamo riparte

pag. 10

Progetto coordinato: stage 2015-2018

pag. 11

Horizon 2020, per un'economia intelligente e sostenibile

pag. 12

Sicurezza, videosorveglianza nei quartieri

pag. 13



Bergamo

Nuovi alloggi popolari, Bergamo riparte

Pronti 123 locali con il recupero dei 6 edifici di via Carnovali e la realizzazione dell'intervento di piazzale Aquileia



Nella foto un'immagine del condominio di piazza Aquileia

Nella pagina a fianco alcune immagini dello stesso condominio

Grazie alla volontà dei vertici Aler di mettere la parola fine all'immobilismo che ha contraddistinto alcuni tra i principali cantieri della Città nell'ultimo decennio, a breve saranno inaugurati i nuovi appartamenti del quartiere di via Autostrada e di Grumello al Piano.

“L'attesa, durata oltre 12 anni, adesso è finita – commenta Luigi Mendolicchio, presidente ALER Bg, Lc, So -. La buona notizia per molti di quelli che sognano una casa popolare è che questi interventi daranno un tetto ad oltre un centinaio di nuclei familiari. Si tratta di un investimento complessivo di €.

9.545.000,00 per l'intervento di via Carnovali e di € 7.150.000,00 per quello di Piazzale Aquileia; entrambi risposte, sul piano dei fatti, sempre più adeguate alla richiesta di alloggi in Città”.

Novanta i locali previsti in via Carnovali (2 quadrilocali, 34 trilocali e 54 bilocali), tutti a canone sociale, con l'aggiunta di un'area che ospiterà una sala (di circa mq.80,00) destinata ad attività di socializzazione e informazione.

Affitto sociale: % del patrimonio esistente

- Maggiormente significativo in Olanda, Austria e Danimarca
- Seguiti da UK, Francia, Svezia e Finlandia
- Molto meno significativo o quasi inesistente nei paesi dell'Est, ma anche Spagna, Portogallo e Grecia



“Gli uffici preposti – continua il Presidente - stanno trasmettendo tutta la documentazione al Comune di Bergamo per avviare l’assegnazione degli alloggi; sia quelli di via Carnovali, sia quelli di piazzale Aquileia”. La qualità edilizia e le dotazioni dei 33 alloggi, a canone moderato, di Grumello al Piano sono in linea con lo standard abitativo corrente e rientrano in un programma promosso da Regione Lombardia, che mira ad un sistema integrato di azioni per la riqualificazione urbana, per la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, per l’incremento della funzionalità del contesto urbano e per la partecipazione ed il coinvolgimento degli abitanti. “Il progetto Contratto di Quartiere di Grumello al Piano – sottolinea Luigi Mendolicchio - vede capofila l’Amministrazione comunale di Bergamo e l’ALER, insieme a diversi partner pubblici e privati, con il comune obiettivo di rilanciare questa area sotto il profilo edilizio, sociale, ambientale, commerciale e di vivibilità”.

Agli oltre 120 alloggi garantiti dal completamento di questi due cantieri si aggiungono i 170 (di cui 77 a canone moderato e 30 a canone sociale) che si andranno a realizzare con l’avvio dei lavori di Borgo Palazzo: “La città di Bergamo – conclude il Presidente di Aler Bg,Lc,So - aspetta da oltre 10 anni il completamento di questi tre edifici che, per le note vicissitudini, hanno subito una serie di blocchi, l’ultimo nel 2013 con il fallimento della ditta appaltatrice.

Al mio arrivo a Bergamo, circa un anno e mezzo fa, è apparso subito un dovere morale far ripartire i lavori e mettere la parola fine a questa situazione di stallo”.

Mancano solo alcune finiture esterne nel cantiere di Borgo Palazzo e, dopo essere stato messo in sicurezza, ripartirà con l’assegnazione dei lavori ad una nuova società.



Progetto coordinato: stage 2015-2018

ALER, porte aperte ai giovani universitari per la nuova mappatura dei condomini



Nell’ambito di una nuova politica di apertura e collaborazione con il territorio e con le sue istituzioni, e mossa, in particolare, dalla volontà di intensificare e consolidare efficaci azioni sinergiche con le strutture formative presenti nella nostra Regione,

ALER Bergamo, Lecco, Sondrio sta, in questi mesi, perfezionando il progetto coordinato: “Stage 2015-2018”.

Si tratta di un innovativo percorso di collaborazione scientifica, che vede come interlocutori tre dipartimenti universitari lombardi: l’Università di Bergamo con il Dipartimento di Ingegneria Edile, il Politecnico di Milano con il Dipartimento di Architettura e Ingegneria delle Costruzioni dell’Ambiente costruito e con il Dipartimento Architettura e Studi Urbani.

Il progetto, tra i primi in Italia con questo taglio, prevede che due differenti figure professionali, architetti e ingegneri edili, possano svolgere presso la nostra Azienda tirocini curriculari obbligatori o extracurriculari retribuiti, partecipando alle attività promosse da Aler, operando all’interno di appositi spazi di lavoro, resi disponibili presso la sede operativa di Bergamo.

Grazie al supporto di un tutor didattico, individuato dalle due Università e di un tutor aziendale, individuato da Aler, sarà possibile assistere stagisti appartenenti alla laurea Triennale e Magistrale della Scuola di architettura, nonché neo laureati della Magistrale di Ingegneria Edile. I ragazzi potranno svolgere un’esperienza formativa nell’ambito dei temi della residenza sociale, partecipando alle molteplici attività di tipo amministrativo, progettuale e gestionale che la nostra Azienda da anni svolge sul territorio, avendo la possibilità non solo di acquisire crediti formativi, ma anche di confrontarsi e misurarsi con i temi della residenza sociale e della molteplici implicazioni culturali ed economiche, che essa presuppone sul piano operativo.

Il progetto coordinato “Stage 2015-2018” è il primo tassello di un programma più ambizioso a cui, in questi mesi, Aler sta lavorando. Esso è finalizzato all’attivazione di una serie di azioni operative utili alla costruzione di un primo quadro di riferimento a supporto della costituzione di una base informativa, relativa al vasto patrimonio immobiliare di cui dispone. Tale banca dati consentirà di rendere ancora più efficace e funzionale la azioni gestionali e/o programmatiche del suo vasto patrimonio immobiliare.

Bergamo

HORIZON 2020, per un'economia intelligente e sostenibile

Aler Bergamo in cordata verso una Smart City



Giorgio Gori
Sindaco di Bergamo
Sotto:
area interessata
dal progetto EU Grass

Garantire la competitività globale dell'Europa. Così si potrebbe riassumere lo strumento finanziario – 80 miliardi di budget (2014-2020) – denominato “Horizon 2020”. Si tratta di un programma di ricerca e innovazione dell'UE per la creazione di nuova crescita e nuovi posti di lavoro in Europa, che ha come obiettivo la necessità di individuare soluzioni innovative nei settori dell' Energia, della Mobilità e dell' ICT (Information and Communication Technology). Da qui la volontà da parte del Comune di Bergamo (città Leader del progetto, in partnership con la spagnola Sabadell) di collabo-

rare con ALER nella formulazione del progetto che interesserà anche alcuni stabili alloggi popolari. Il progetto coinvolge alcune prestigiose Aziende, Enti di Ricerca, Associazioni e PMI, in rappresentanza del nostro territorio tra cui, Università di Bergamo, Ance Bergamo, Atb, Anci, ABB, IBM Italia, Italcementi, Regione Lombardia .

Il percorso nel quale l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Bergamo è stata chiamata ad intervenire e presentato il 5 Maggio alla Commissione Europea, è denominato GRASS2REGIONS (Green Renaissance for Affordable Smart Systems) e prevede la costruzione di soluzioni di business capaci di attrarre investimenti per sperimentare soluzioni innovative ed integrate nei settori dell'energia, dei trasporti e dell'ICT.

In particolare, l'area su cui insiste il progetto è quella compresa fra i quartieri storici di Malpensata, Carnovali , Campagnola e Colognola e si inserisce nella strategia a favore del risparmio energetico negli edifici popolari, incoraggiando la collaborazione con il territorio con il supporto agli enti locali attraverso la fornitura del sostegno tecnico, finanziario e amministrativo necessario ad avviare interventi innovativi di settore.

“L'obiettivo di questo progetto, in linea con il programma di Horizon 2020 - commenta Manuela Armati, responsabile dell'Ufficio progettazione Europea del Comune di Bergamo - è quello di promuovere i settori della ricerca e dello sviluppo rimuovendo gli ostacoli all'innovazione al fine di migliorare, in particolare, l'efficienza energetica degli edifici (con interventi attivi e passivi), incentivare la mobilità elettrica e promuovere l'autoconsumo di energia. Un obiettivo che mi sento di dire che è già stato raggiunto, indipendentemente dal finanziamento del progetto da parte della Commissione Europea, è stato quello di aver rafforzato, come Comune di Bergamo, le relazioni con aziende, associazioni ed enti di ricerca locali e nazionali, non ultimo con ALER Bergamo che gioca un ruolo fondamentale in questo progetto, al fine di programmare azioni congiunte in un ottica di sviluppo strategico per rispondere a bisogni effettivi del territorio”.



Sicurezza, videosorveglianza nei quartieri

Attivate otto nuove telecamere in via Moroni

Prende forma, a partire da via Moroni, il percorso destinato al miglioramento delle condizioni di sicurezza generale nei quartieri Aler di Bergamo.

Il presidente, Luigi Mendolicchio, dopo aver incontrato nei mesi scorsi i residenti, che lamentavano una serie di tentativi di furto, ha predisposto alcuni strumenti, sicuramente utili, in relazione alla prevenzione di crimini e non solo. E' infatti terminato in questi giorni l'intervento di video sorveglianza in via Moroni 307/319 che prevede il posizionamento di otto nuove telecamere ad alta risoluzione, con portata pari a 30 mt.

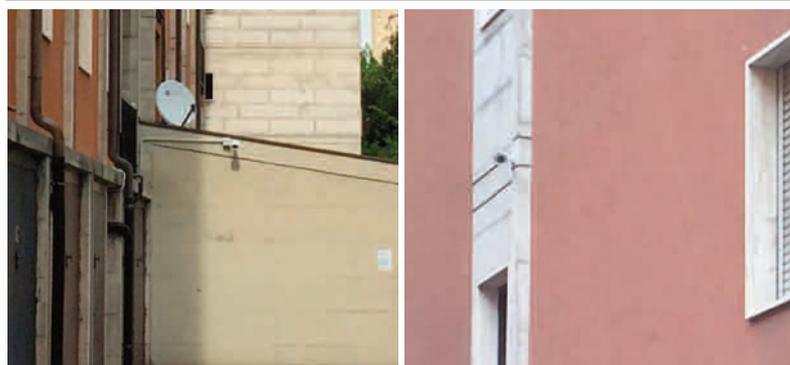
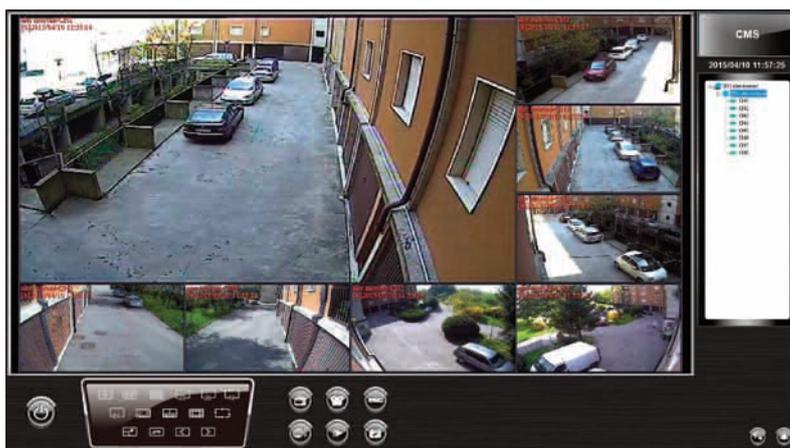
"E' ferma intenzione di questa Azienda - ha commentato il presidente Aler - riservare la massima attenzione in un ambito importante come quello della sicurezza. L'obiettivo è quello di sfruttare le nuove tecnologie per aumentare la tutela della sicurezza. Le telecamere installate in via Moroni, posizionate in modo da evitare possibili manomissioni, non si limiteranno a registrare le immagini, ma invieranno i segnali ricevuti in un data center, predisposto nella sede Aler, da dove sarà possibile visionarle anche in tempo reale, anche da smartphone, rilevare veicoli sospetti e individuare movimenti potenzialmente pericolosi". E' stata infatti attivata una nuova linea adsl con modem router all'interno di un cabinet metallico dove si è provveduto a collocare un videoregistratore digitale completo di interfaccia rete e software per telefonia mobile. L'iniziativa di via Moroni dà l'avvio all'installazione di un sistema di videosorveglianza in nei quartieri Aler

a rischio: "La nostra intenzione è quella di coniugare la tecnologia avanzata con la presenza umana - precisa il Presidente Aler -; stiamo infatti pensando ad un progetto più articolato da sperimentare nei quartieri più complicati e più grandi, quelli da cui ci arriva una forte richiesta di sicurezza da parte dei cittadini"

Nei prossimi mesi Aler darà inizio ad una serie di incontri nei quartieri, per raccogliere le indicazioni e i suggerimenti degli inquilini, al fine di rendere il sistema di videosorveglianza il più rispondente possibile alle reali necessità di queste aree: "Un percorso questo - conclude Luigi Mendolicchio - che porteremo su tutti i tavoli istituzionali che si occupano della sicurezza nella città di Bergamo".



Nelle foto immagini del posizionamento di alcune telecamere nei condomini ALER



ALER

Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale Bergamo Lecco Sondrio



vende direttamente

in **CALUSCO D'ADDA** Via A. Moro 302, 318 - Via W.A. Mozart 11, 29



15 trilocali nuovi con cantina, giardino o terrazzo e ampia autorimessa. Pannelli solari, termoregolazioni indipendenti in ogni stanza, riscaldamento a pavimento. Prestazione energetica per la climatizzazione invernale kWh/m²a=61,38 classe energetica "C".

Alloggi da € 118.087,31 - Box da € 10.813,32

in **TREVIGLIO** Via Peschiera 19c, d, e



Sono ancora disponibili i 4 appartamenti al piano rialzato (quadrilocali di mq. netti 87,09 e trilocali di mq. netti 74,12 tutti con 2 balconi di mq. 14,80)

a partire da € 144.718,00

Box auto nel piano interrato

a partire da € 12.298,00

Classe Energetica "C" kWh/m²a = 80,12

PER INFORMAZIONI: ALER Via Mazzini, 32/a - 24128 Bergamo
Ufficio Vendite Tel. 035.2058.104 - Centralino 035.259.595 - Fax 035.251.185
Cell. 335.8489.817. Per visionare e scaricare le planimetrie, le superfici,
il bando e la domanda: <http://www.alerbg.it/offerte-vendita>

Nessuna immobiliare coinvolta, né anticipi, né preliminari,
si procede direttamente all'atto di compravendita e al mutuo bancario.



Lecco



Via Mons. Polvara, pronti 36 nuovi alloggi

pag. 16

Antincendio Rancio: Acel regala un nuovo macchinario

pag. 17

Rita Borsellino visita "Wall Street": la legalità è un cantiere sempre aperto

pag. 18

Gli studenti del Parini in visita a "Wall Street"

pag. 19



Lecco

Via Mons. Polvara, pronti 36 nuovi alloggi

*Aler, massimo impegno
per dare risposte concrete
al territorio*

Un cantiere da 2.588.459,87 euro per la costruzione di nuovi alloggi di edilizia sociale in via Monsignor Polvara, a Lecco. Sono queste le cifre per i nuovi appartamenti Aler a Lecco ormai conclusi e pronti per essere inaugurati: "L'intervento finito – spiega Massimo Ronchetti, responsabile servizio tecnico della UOG di Lecco – porterà 36 nuovi alloggi (18 a canone moderato e 18 a

canone sociale) e con la fame di abitazioni che si registra ormai ovunque, daranno un po' di respiro alle tante persone che aspettano una casa".

Sarà un edificio, secondo quanto illustrato dal geometra Ronchetti, particolarmente curato sotto il profilo del risparmio energetico: "Gli impianti di riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria saranno del tipo centralizzato con integrazione da pannelli solari posti sulla copertura piana per un quota del 70%. Il progetto rispetta a pieno le normative vigenti, per il risparmio dei consumi energetici, e dell'abbattimento acustico".

Il cantiere, in attuazione del piano di zona approvato, ha previsto la realizzazione di 36 alloggi, in parte finanziati con l'accordo quadro e parte mediante finanziamento diretto dell'ALER. L'edificio è formato da due corpi di fabbrica con un vano scala ed è articolato su sei piani residenziali, con 3 alloggi per piano. Infine, il piano seminterrato e terreno ospiterà le autorimesse, le cantine ed



i rimanenti locali al servizio dell'organismo abitativo.

Un progetto di housing dunque, per aiutare le fasce sociali colpite dalla crisi ad affittare una casa a canone agevolato: "Si tratta di un intervento - ha commentato il presidente ALER, Luigi Mendolicchio - destinato a sostenere chi non può permettersi un affitto a canoni di mercato: famiglie, giovani coppie,

L'edificio è formato da due corpi di fabbrica con un vano scala ed è articolato su sei piani residenziali, con 3 alloggi per piano.

anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate, immigrati regolari a basso reddito. Va salvaguardato il diritto alla casa.

Il nostro obiettivo è la realizzazione di abitazioni destinate alla "fascia grigia" della popolazione, fino ad ora costretta a ricorrere al mercato per soddisfare la propria esigenza abitativa

Ad oggi, nella graduatoria a Lecco, ci sono 358 domande per il canone sociale e 48 per il canone moderato, così come racconta la responsabile della UOG di Lecco, Maria Grazia Maffoni: "Gli alloggi sfitti in Lecco, di proprietà Aler sono attualmente 12, a cui si aggiungono altri 12 di proprietà del Comune. In via Besonda, ve ne sono in corso di assegnazione 36, di cui 18 per il sociale e 18 per il moderato. Nel complesso, i contratti in essere sono n. 2590, di cui n. 1813 Aler, n. 21 del demanio e n. 756 dei comuni lecchesi.



Antincendio Rancio: Acel regala un nuovo macchinario



Immagine di gruppo della cerimonia di consegna di una spazzolatrice rotante per la pulizia della pista tagliafuoco del Vallo. Grazie ad Acel Servizi è stato donato un altro fondamentale attrezzo per la sezione antincendio di Rancio. Tra gli ospiti anche il Sindaco di Lecco Virginio Brivio e il Presidente ALER Luigi Mendolicchio

Luigi Mendolicchio, dal direttore generale, l'architetto Walter Teruzzi, insieme ad altri esponenti dell'Azienda, per una visita ad un luogo simbolo della lotta alla criminalità organizzata: "I lavori proseguono bene – ha ricordato il direttore generale – siamo in anticipo di una settimana sui tempi. La struttura è interamente di cemento armato e gli interventi non sono stati facili, ma il termine rimane per Maggio come annunciato sin dall'inizio".

Di particolare interesse, per il carico simbolico e di suggestioni, è stata la visita al bunker sotterraneo della struttura di Franco Coco Trovato, sancta sanctorum della pizzeria, vero centro operativo degli affari malavitosi del boss calabrese e nel quale le forze dell'ordine si calarono per la cattura del boss, attualmente detenuto a Terni in regime di 41 bis (carcere duro). Si tratta di un locale di pochi metri quadrati di cemento armato, proprio al di sotto del cortile interno della pizzeria Wall Street:

un piccolo bagno cieco, un lucernario sul soffitto, un condotto per avere sempre a disposizione aria fresca.

Ventitré anni dopo, in quegli stessi locali, lavorano i muratori che stanno effettuando per conto di Aler la ristrutturazione e che – ha confermato il presidente Luigi Mendolicchio - "stanno procedendo senza intoppi, anzi siamo in anticipo di una settimana sulla tabella di marcia".

Volontà di tutti è stata quella di non stravolgere l'immobile, che continua a conservare ancora oggi l'aspetto di un luogo impenetrabile; con una cinta di mura a metà e il cortile che precede le grandi vetrate dell'entrata al locale. Cambieranno i colori: al grigio del cemento armato si sostituirà un giallo tenue per ridare luce e serenità ad un ambiente rinnovato nello stile e soprattutto, nelle finalità.

Gli studenti del Parini in visita a "Wall Street"



L'immagine delle ragazze e dei ragazzi del terzo anno dell'Istituto Parini di Lecco, che nel mese di marzo hanno visitato il cantiere di via Belfiore, 1, è certamente la più efficace, tra quelle che vogliono raccontare la riscossa di una città dalla presenza di organizzazioni malavitose.

I lavori di riqualifica dello stabile, sottratto alla 'ndrangheta nel 1996, in seguito all'arresto di Franco Coco Trovato (nel 1992) e destinato a diventare "La pizzeria della Legalità", sono partiti ufficialmente il 7 Gennaio scorso e proseguono rispettando la tabella di marcia che prevede l'apertura del locale subito dopo l'inizio di Expo 2015.

Grazie a queste iniziative i giovani scoprono che dietro a tutto ciò che si definisce "legale" c'è un legame fatto di corresponsabilità in termini di diritti e doveri, da promuovere, sostenere e rispettare, e c'è impegno, partecipazione per ciò che è di tutti.

"Il termine Legalità non indica solo 'conformità alla legge', ma soprattutto riconoscimento dell'importanza delle regole per salvaguardare un bene più grande: il legame che unisce le persone, i cittadini e l'umanità intera" queste le parole del presidente Aler Lecco, Bergamo, Sondrio, Luigi Mendolicchio, che ha accolto con convinzione l'idea di ospitare gli studenti lecchesi e di stimolare così nelle nuove generazioni la responsabilità collettiva e individuale rispetto alle grandi tematiche della legalità e della cittadinanza.

In Provincia di Lecco sono 35 i beni confiscati alla mafia, in una situazione definita dal Prefetto Vicario Gennaro Terrusi "di continuità almeno dagli anni '80": nonostante l'annoso problema delle destinazioni, la reazione statale non ha mancato di farsi vedere, come dimostrano i due casi di Wall Street e dell'ex Pizzeria Giglio, riconsegnati alla comunità – ha ricordato il Vicario – questi due stabili possono essere definiti una simbolica vittoria dello Stato contro la mafia"

Il teleriscaldamento

■ In un contesto di risorse energetiche di origine fossile (petrolio e gas metano) sempre più limitate e di aumento delle emissioni dovuto al loro utilizzo, ci si chiede quale sia oggi la soluzione più sostenibile per il riscaldamento delle proprie abitazioni.

L'unica risposta, seppur semplice e quasi scontata, è un approccio lungimirante che sfrutti al meglio le innovazioni tecnologiche per ottimizzare il rapporto resa/consumi (efficienza energetica): in altre parole soddisfare i propri bisogni riducendo i consumi di energia.

Nelle città di Milano, Brescia e Bergamo ciò è possibile grazie al Teleriscaldamento di A2A, un efficiente sistema di produzione centralizzata di calore da impianti ad alta efficienza e da fonti rinnovabili che viene distribuito direttamente alle utenze mediante una fitta rete di doppie tubazioni interrattate.

Grazie al teleriscaldamento cisterne, caldaie e

canne fumarie degli edifici non sono più necessarie.

Al loro posto c'è un semplice scambiatore termico che trasferisce il calore prelevato dalla rete agli ambienti da riscaldare.

Perché sceglierlo

Il protocollo di Kyoto indica il teleriscaldamento tra gli strumenti più efficaci per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Già oggi le più recenti normative a livello europeo e nazionale ne riconoscono la validità obbligando le nuove costruzioni, che distano meno di un chilometro da una rete di teleriscaldamento, a progettare e predisporre i propri impianti per essere alimentati dal calore distribuito dalla rete. (Direttiva 2002/91/CE, recepita dal D. Lgs. 192/05 e.s.m.i.).

Un sistema sicuro, pulito, efficace ed economico che, oltre ad azzerare le emissioni in prossimità degli ambienti in cui si vive e si lavora, riduce sensibilmente gli oneri di gestione rispetto agli impianti termici tradizionali.



Crescono i vantaggi, si abbattano le emissioni

Il teleriscaldamento, oltre a contribuire al miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e gas ad effetto serra, presenta numerosi vantaggi per il Cliente:

- eliminare i costi di acquisto della caldaia
- ridurre i costi di esercizio e manutenzione rispetto agli impianti termici tradizionali (nessuna necessità di cisterne, caldaie e canne fumarie)
- beneficiare di offerte economicamente vantaggiose
- disporre di un impianto sicuro, moderno ed affidabile
- accrescere il valore patrimoniale dell'immobile.



**Teleriscaldamento:
ora puoi scegliere.**

Dai più valore alla tua casa.

www.a2acaloreservizi.eu



a2a
Calore & Servizi



Sondrio






Metti in circolo il tuo "BENE"



Housing Solidale - AZIONI SPERIMENTALI PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE NEL COMUNE DI SONDRIO

Se il proprietario di un immobile è vorresti **AFFITTARLO** in modo **SOLIDALE**?

Aderendo a questo progetto potrai "mettere in circolo" il **TUO** bene per il Bene della **TUA** Comunità!

Il progetto prevede una collaborazione con i comitati locali di comunisti e socialisti e garantire a tutte le proposte che aderiscono alle azioni sperimentali, rilevanti!

Per informazioni:
 housing.solidale@ippogrifo.it
 Tel. 3738675681
 il nome di appartamento.






"La Piastra" un rilancio possibile

pag. 22

Pronte nuove case ALER a Tirano

pag. 25

HOUSING SOLIDALE,
da Sondrio un appello alla responsabilità civile

pag. 27



Sondrio

“La Piastra”, un rilancio possibile

Molteni:

Il quartiere nel cuore di Sondrio che ha fatto la storia della città

Un quartiere operaio, questo era in origine “La Piastra”, a sud-ovest di Sondrio. Un luogo simbolo, di cui andare orgogliosi, sorto dalla fatica e dall’orgoglio di una classe che in quelle case aveva tirato grandi 4, 5 figli a famiglia, tutti lontani dai grilli tecnologici, ma con qualche ginocchia sbucciata per correre dietro ad un pallone in cortile e una solida-

rietà, un mutualismo di cui noi faticiamo a ritrovare la memoria. Per tentare di capire cosa è successo nel mezzo secolo trascorso, dobbiamo prima di tutto liberare la testa da un certo modo di informare; o almeno provarci, perché è difficile non farsi condizionare un po’ da certi titoli.

“A guardarlo oggi, per chi non ne conosce le origini, pare a prima vista una sorta di Milano 2 , Milano 3; hanno urbanisticamente le stesse caratteristiche : tanti spazi verdi e una rete di servizi indispensabile (anagrafe, banca, poste, farmacia comunale, associazione amici degli anziani, casa di riposo, ecc.)” racconta il primo cittadino di Sondrio, Alcide Molteni: “Un insediamento, quello della Piastra che non esiterei a definire di alta qualità anche se per poterlo rilanciare, sono evidenti e ormai necessarie alcune azioni strutturali”. Con l’avvento di un benessere diffuso frutto dell’industrializzazione, l’edilizia popolare nella provincia di Sondrio si è andata sviluppando prevalentemente in aree limitrofe alla città, vi-



cino ai servizi divenuti indispensabili :“ In passato – continua il Sindaco - la presenza delle attività commerciali era particolarmente diffusa in quest’area, poi con l’arrivo dei grandi centri commerciali i negozi di nicchia non hanno retto la concorrenza. Una mano, in senso negativo, l’ha data anche una cattiva informazione, con notizie sempre al

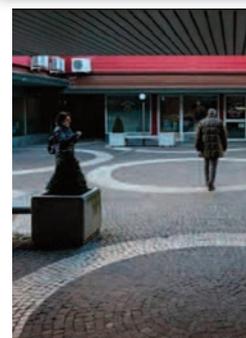
Il quartiere “La Piastra” è nato mezzo secolo fa dalle Cooperative degli operai che dalla provincia sono arrivati a Sondrio

ribasso e frutto più del sentito dire che dei dati oggettivi. Mi riferisco soprattutto alla questione sicurezza, che sulla base dei fatti , racconta di un quartiere “normale” , dove il disagio è riconducibile a situazioni di compatibilità tra famiglie con storie profondamente lontane e che si

possono riscontrare in molti altre zone della città”.

La difficile convivenza con la diversità è infatti tra le cause che hanno portato l’attenzione su questo quartiere e che proprio per la presenza di un’alta percentuale di famiglie straniere rischia di trasformarsi in un ghetto: “ In questo contesto - conclude Alcide Molteni - diventa determinante rivedere le metrature degli appartamenti , renderli accessibili alle giovani coppie ed evitare così di snaturare il quartiere. E’ indispensabile intervenire per rivedere strutturalmente gli appartamenti con moduli più confacenti alla realtà delle nostre famiglie e riportare il quartiere a quello che era”.

Un’esigenza, quella di unità abitative dalle dimensioni ridotte, già raccolta dall’Ufficio Tecnico della U.O.G. di Sondrio: “Nella zona della “Piastra” – spiega Antonio Saligari, responsabile dell’ufficio - è in fase avanzata la progettazione di alcune suddivisioni in cui è già stata verificata la compatibilità di tale intervento con l’aspetto impiantistico. Nella fatti-



Nella pagina accanto il Sindaco di Sondrio, Alcide Molteni

Subito dopo due vedute del quartiere “La Piastra”

Qui sopra dettaglio di una piazza del quartiere

Sotto due momenti di festa organizzati dalle tante Associazioni di Volontariato che operano nel quartiere tutto l’anno

Pagina a seguire alcuni momenti e attività svolte insieme agli inquilini delle case ALER

Segue a pagina 24





specie si sono individuati 7 alloggi attualmente sfitti dove poter intervenire per poter creare 14 nuove unità da rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle giovani coppie e di anziani. La rivisitazione degli alloggi comporterà un rinnovo delle finiture esistenti, un adeguamento impiantistico e la creazione di nuovi locali di servizio. Prevediamo di operare con sistemi prevalentemente a secco, con vantaggi legati anche a garanzie di tempi e costi di costruzione, ridotti impatti ambientali e con cantieri più puliti e tempi di realizzazione ridotti”.

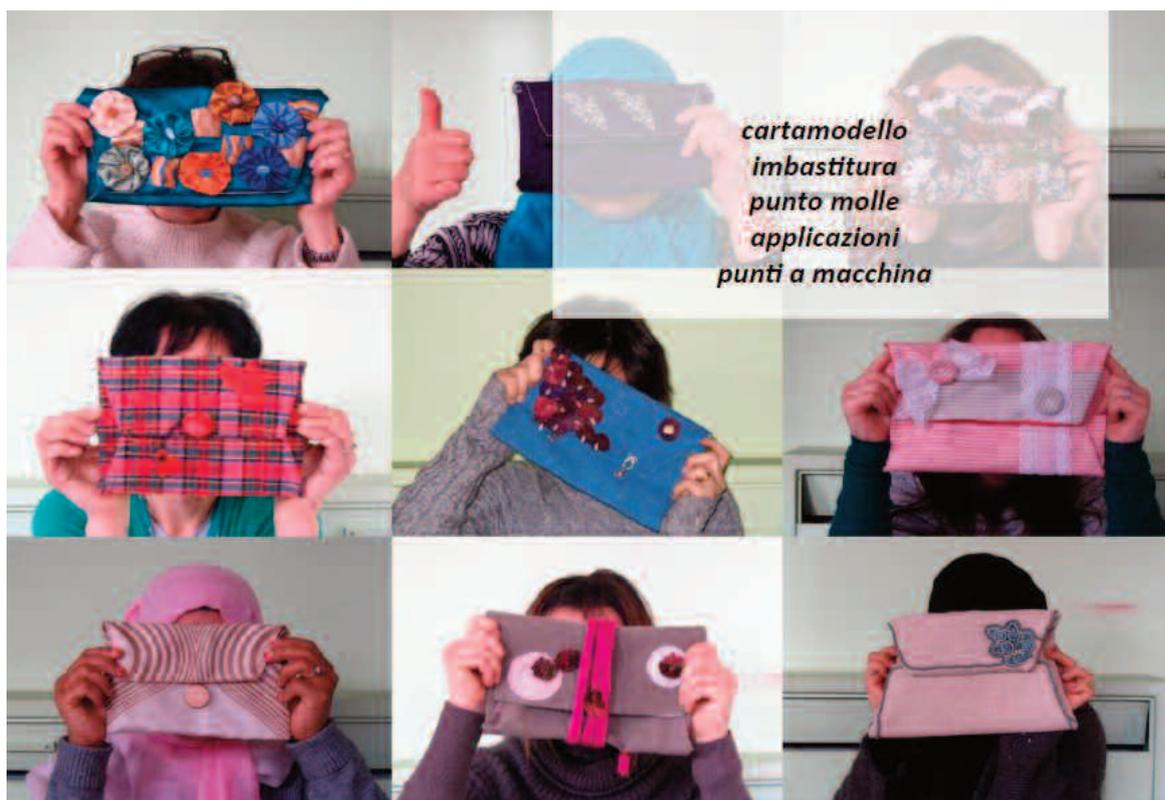
Ma “La Piastra” è anche un quartiere ricco di un tessuto sociale che resiste, fatto di decine di associazioni attive sul territorio, frutto di una storia di partecipazione: “ Il Comune di Sondrio ha donato recentemente una casetta in legno alle numerose associazioni che operano nel quartiere – spiega Barbara Bordoni, responsabile Settore utenza e patrimonio Aler -. Sono davvero molteplici le attività già avviate : lo “Sportello mediazione della Casa dei Vicini” a cui gli abitanti del quar-

tiere possono rivolgersi per questioni legate a problemi di vicinato e di manutenzione e altri interessanti percorsi attivi in quartiere a cui tutti gli inquilini possono partecipare. La “Skartoria” uno spazio di sartoria creativa; il “Ciclo Officina popolare” organizzata negli spazi della casa di legno al centro del quartiere, grazie ai finanziamenti del progetto “Vicini di quartiere” finanziato da Regione Lombardia e presentato da Aler Bergamo-Lecco-Sondrio e Comune di Sondrio.

Negli stessi spazi troverà posto la Biblioteca della cose, un luogo in cui portare oggetti e chiederne altri in prestito secondo il meccanismo del prestito bibliotecario. E infine il laboratorio teatrale presso l’auditorium della Piastra che porterà alla realizzazione di uno spettacolo che sarà messo in scena in occasione della festa del quartiere Piastra del 12 giugno”.

Insomma, le premesse sono molte e buone. Bisogna solo ritrovare il coraggio di crederci e quel senso di appartenenza che fa di ogni casa il posto più bello.

La Skartoria,
spazio di sartoria
creativa



Pronte nuove case ALER a Tirano

Sondrio, apripista nell'efficientamento energetico delle case popolari

Si sono da poco ultimati i lavori di riqualificazione energetica e restyling dell'edificio ALER di via P.ta Bormina in Comune di Tirano.

L'immobile composto da un unico fabbricato di tre piani fuori terra, più piano cantina, è stato costruito nel 1976 e complessivamente costituito da n. 6 alloggi.

“L'intervento va ad implementare l'elenco degli interventi – commenta l'arch. Antonio Saligari, Responsabile Ufficio Tecnico - che in questi anni sono stati interessati da riqualificazione e finalizzati ad aumentare l'efficienza degli usi energetici finali del sistema edificio/impianto”

Attraverso azioni di efficienza ener-

getica Aler punta, nel lungo periodo, a sviluppare una metodologia di progettazione, realizzazione e gestione di riqualificazioni energetiche che permetta di raggiungere livelli di consumo "quasi zero", applicando soluzioni economicamente sostenibili e replicabili in contesti differenti. Ma l'obiettivo è anche abbattere le emissioni di CO2: “La modalità di intervento – continua Saligari - applicata agli immobili di Tirano riduce nel contempo la spesa per i vettori energetici ed il consumo degli stessi, contribuendo così alle riduzioni di emissioni di CO2”.

Segue a pagina 26



In questa pagina e in quella a seguire le principali opere eseguite:

- rifacimento e isolamento delle coperture esistente;
- rimozione e rifacimento dei rivestimenti lignei deteriorati;
- sostituzione lattonomie tinteggiatura fabbricato;
- isolamento intradosso piano interrato;
- isolamento pavimento sottotetto;
- adeguamento parapetti e balconi



Le principali opere eseguite in via P.ta Bormina hanno riguardato il rifacimento e l'isolamento della copertura esistente (con manto in materiale litoide) e nuovi comignoli con installazione di linea vita; la rimozione e il rifacimento dei rivestimenti lignei deteriorati; la sostituzione delle lattonerie (compluvi, scossaline, canali, gronde, ecc.); la tinteggiatura del fabbricato con realizzazione di nuovo intonaco di calce; l'isolamento intradosso piano interrato; l'isolamento del pavimento sottotetto con polistirene cm. 5 e posa nuova pavimentazione

e infine, l' adeguamento dei parapetti balconi.

L'intervento nasce da un progetto dell'Ufficio tecnico di ALER che ne ha seguito anche i lavori e ha richiesto un impegno di spesa complessivo pari ad Euro 91.000,00.

"Via P.ta Bormina - conclude l'Arch. Saligari - fa parte delle tre porte da cui si accedeva al borgo storico (la Porta Poschiavina collegante con i Grigioni e l'Engadina, la Porta Bormina verso Bormio e il passo dello Stelvio e la Porta Milanese attraverso la quale accedeva chi arrivava dal Lago di Como o dal Passo dell'Aprica) e per questo è stata posta particolare attenzione nell'esecuzione delle finiture di facciata, migliorando l'inserimento del fabbricato nel prestigioso contesto di appartenenza".



HOUSING SOLIDALE, da Sondrio un appello alla responsabilità civile

*Affitti più facili per le famiglie in difficoltà,
coinvolti i proprietari di case*

L'emergenza casa, che a tutt'oggi insiste in molti territori del nostro Paese, non ha risparmiato nemmeno città che hanno goduto in passato di una certa sicurezza abitativa. Così, anche Sondrio ha registrato negli ultimi anni, un aumento delle difficoltà abitative e, proporzionalmente, dell'incremento della povertà relativa. Nasce da questa presa d'atto il progetto "Metti in circolo il tuo bene", voluto da Comune di Sondrio, Banca Popolare di Sondrio, Cooperativa Sociale Ippogrifo, Cooperativa sociale Apanthesis e Aler

Bergamo, Lecco e Sondrio, con il proposito di venire incontro alle crescenti difficoltà delle famiglie, attraverso un appello alla responsabilità civile e sociale.

Nel concreto, il Comune - l'ente che ha predisposto il Piano e ha ottenuto i fondi sul bando per la morosità incolpevole della Regione Lombardia - ha richiesto ai proprietari di appartamenti sfitti del capoluogo di metterli a disposizione delle famiglie in difficoltà, con la garanzia di intervento economico in caso di insolvibilità.

Segue a pagina 28



Sotto due immagini della conferenza stampa del progetto "Metti in circolo il Tuo Bene" Sopra il Presidente ALER di Bergamo, Lecco e Sondrio

Pagina a seguire immagine dell'Expo Tour di Sondrio e sotto l'Assessore ai Servizi Sociali Loredana Porra e a fianco il Dr. Verri Responsabile Servizi Sociali Comune di Sondrio

Metti in circolo il tuo "BENE"

Housing Solidale

Housing Solidale - AZIONI SPERIMENTALI PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE NEL COMUNE DI SONDRIO

Sei proprietario di un immobile e vorresti **AFFITTARLO** in modo **SOLIDALE** ?

Aderendo a questo progetto potrai "mettere in circolo" il **TUO** bene per il Bene della **TUA** Comunità !

La Repubblica Italiana riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Per informazioni:
housing.solidale@ippogrifo.it
Tel. 3738675681
Si riceve su appuntamento.

ALER **Apanthesis**



Un percorso che fa dialogare pubblico e privato, creando le garanzie necessarie sia per la selezione degli inquilini da parte dei Servizi Sociali, sia per la fideiussione: "Abbiamo accolto con grande favore questa iniziativa dai connotati fortemente sociali, sia perché i suoi contenuti rispecchiano i valori di una banca come la nostra, sia perché da sempre siamo vicini al territorio e ai suoi bisogni - spiega Pietro Negrini della Banca Popolare di Sondrio -. Il no-

stro impegno all'interno di questo progetto è quello di rilasciare la garanzia fideiussoria ai proprietari, una garanzia che gli assicurerà di incassare l'affitto se, nonostante tutti gli strumenti messi in campo, si dovesse verificare un eventuale insolvenza. La garanzia, di massimo 5mila euro per ogni unità abitativa, ci auguriamo possa invogliare i proprietari a mettere a disposizione i propri immobili sfitti e non abitati".

L'analisi che ha preceduto l'ideazione e la stesura del progetto 'Metti in circolo il tuo bene' ha fatto emergere una domanda di abitazione a costi accessibili al proprio reddito quantificabile in circa 400 famiglie: "L'obiettivo del primo anno è di raggiungere almeno 10 appartamenti - racconta Luca Verri, Responsabile Servizio Sociale Comune di Sondrio - non è un grosso numero ma è l'inizio ovvero quella fase che è caratterizzata oltre che da un obiettivo quantitativo anche da quello qualitativo, di metodo, che in questo caso è quello di creare un'innovativa e consolidata rete di soggetti. Ad oggi, tutti i dispositivi del progetto sono attivi, hanno già la disponibilità di alcuni appartamenti di privati e stanno procedendo alla selezione delle famiglie che potrebbero rientrare nel progetto" Sarà poi la volta dell' Aler UOG Sondrio per la verifica degli impianti e più in generale degli alloggi "Aler Bergamo-Lecco-Sondrio mette a disposizione la propria esperienza e professionalità nell'analisi del patrimonio - conclude Barbara Bordoni, responsabile Settore utenza e patrimonio della UOG di Sondrio - ma non mancheremo di dare una mano anche nell'analisi della situazione e dei bisogni.

A nostro avviso questo progetto è importantissimo perché introduce anche nella nostra provincia strade alternative e rientra nella politica di gestione di Aler, quella di ascoltare i territori e le loro comunità"



ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO PER GLI UFFICI DI BERGAMO - LECCO - SONDRIO

lunedì	9.00 - 12.00	
martedì	9.00 - 12.00	14.30 - 16.30
mercoledì	9.00 - 13.15	open - day
giovedì	9.00 - 12.00	
venerdì	9.00 - 12.00	

UFFICI SEDE DI BERGAMO RIFERIMENTI TELEFONICI E/O E-MAIL

CENTRALINO

Tel. 035. 259.595
Fax. 035. 251.181

UFFICIO PROTOCOLLO

Tel. 035. 259.595
E - mail info@alerbg.it

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO U.R.P.

Tel. 035. 20.58.114
E-mail urp@alerbg.it

**UFFICIO MANUTENZIONE ORDINARIA
E PRONTO INTERVENTO**

E-mail simone.pelucchi@alerbg.it

DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONALE

E-mail claudia.conti@alerbg.it

Ufficio Assegnazioni

Tel. 035. 20.58.152
E - mail roberto.carrara@alerbg.it

Ufficio Gestioni immobiliari e canoni

Tel. 035. 20.58.160
E - mail giuseppe.giordano@alerbg.it

Ufficio Amministrazione Condomini

E-mail giuseppe.giordano@alerbg.it

DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRATIVO

E-mail vinicio.sesso@alerbg.it

Ufficio Recupero crediti

E-mail roberto.corti@alerbg.it

Ufficio Patrimonio

Tel. 035. 20.58.104
E-mail maurizio.mustacchi@alerbg.it

Ufficio Contabilità

E-mail marco.agostinelli@alerbg.it

Segreteria e Direzione

Tel. 035. 20.58.115
Tel. 035. 20.58.112
E-mail segreteria@alerbg.it
Pec direzione@pec.alerbg.it

Direttore Generale

E-mail direzione.bg.lc.so@alerbg.it

Gli orari di apertura al pubblico coincidono anche con gli orari previsti per le comunicazioni telefoniche da parte degli utenti.

E' in funzione il servizio di reperibilità per interventi urgenti ed indifferibili di manutenzione, attivabile con il numero 342.7029576, disponibile:

dal lunedì al giovedì dalle ore 17.00 alle ore 21.00
al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 21.00
sabato e giorni festivi dalle 9.00 alle 21.00

SUNIA BERGAMO

E-mail pietero.roberti@cgil.lombardia.it

SICET BERGAMO

E-mail roberto.bertola@cislbergamo.it
sicet@bergamo.cisl.it

UNIAT BERGAMO

E-mail uniat@uilbergamo.it

UNIONE INQUILINI BERGAMO

E-mail unioneinquilini.bg@fastwebnet.it

**I NOSTRI BOX DISPONIBILI IN COMUNE DI BERGAMO
IN EDIFICI A CANONE SOCIALE**

se siete interessati telefonare 035. 20.58.152 - E - mail claudia.conti@alerbg.it

Bergamo	via R. Pilo 32/36/40/42/44	box n.9
Bergamo	via P. Ruggeri 33 A/B/C/D/E	box n.12
Bergamo	via S.G. Bosco 52/54/56/58	box n.8
Bergamo	via Caduti Sul Lavoro 21/23/25/27/29	box n.12
Bergamo	via Lagrange 6/8/12	box n.7
Bergamo	via Pelicciolo 1/3	box n.4
Bergamo	via Giovannelli 1/5/9	box n.6
Bergamo	via Pelicciolo 5/7/9	box n.3
Bergamo	via Tadino 8/10/14/16/18	box n.12

Bergamo	via Moroni 307/309/311/313/317/319	box n.20
Bergamo	via IV Novembre 38	box n.1
Bergamo	via Diaz 8	box n.1
Bergamo	via Dell' Azzanella 31/33/35/37/39	box n.7
Bergamo	via Brolis 10	box n.12
Bergamo	via Ungaretti	box n.2
Bergamo	via Galmozzi	box n.21
Bergamo	via M.L.King	box n.31
Bergamo	via Rovelli 36 1/12	box n.104

NUMERI UTILI
"ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO"

**UNITA' OPERATIVA GESTIONALE DI LECCO RIFERIMENTI TELEFONICI E/O E-MAIL
 RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA GESTIONALE DI LECCO
 DOTT. SSA MARIAGRAZIA MAFFONI**
Ufficio segreteria

Tel. 0341.358.345
 E-mail segreteria@aler.lecco.it
 Pec. aler.lecco@pec.regione.lombardia.it

UFFICIO PROTOCOLLO

Tel. 0341.358.312
 E-mail info@aler.lecco.it

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO U.R.P.

Tel. 0341.358.345
 E-mail info@aler.lecco.it

DIRIGENTE SERVIZIO TECNICO

E-mail m.ronchetti@aler.lecco.it

**UFFICIO MANUTENZIONE ORDINARIA
 E PRONTO INTERVENTO****Città di Lecco e Valmadrera**

Tel. 0341.358.356
 E-mail a.calveri@aler.lecco.it

Calolziocorte

Tel. 0341.358.330
 E-mail m.brena@aler.lecco.it

Provincia di Lecco

Tel. 0341.358.316
 E-mail g.carrera@aler.lecco.it

UFFICIO TECNICO**E MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Tel. 0341.358.326

DIRIGENTE DEL SERVIZIO**AMMINISTRATIVO - GESTIONALE**

E-mail g.maffoni@aler.lecco.it

SETTORE GESTIONALE**Ufficio anagrafe**

Tel. 0341.358.313
 E-mail e.simoncini@aler.lecco.it

Ufficio Bandi e assegnazioni

Tel. 0341.358.322
 E-mail l.garzoni@aler.lecco.it

Ufficio Contratti di Locazione

Tel. 0341.358.323
 E-mail s.colombo@aler.lecco.it

Ufficio Recupero Crediti

Tel. 0341.358.340
 E-mail r.molinari@aler.lecco.it
 Tel. 0341.358.355
 E-mail l.molteni@aler.lecco.it

SETTORE AMMINISTRATIVO**Ufficio Servizi a rimborso**

Tel. 0341.358.315
 E-mail c.pilo@aler.lecco.it

Ufficio Canoni e bollettazione

Tel. 0341.358.317
 E-mail s.negri@aler.lecco.it

Ufficio ragioneria

Tel. 0341.358.314
 E-mail e.valsecchi@aler.lecco.it

CENTRALINO

Tel. 0341.358.311
 Fax. 0341.358.390

E' in funzione il servizio di reperibilità per interventi urgenti ed indifferibili di manutenzione, attivabile con il numero verde 800.311.500 disponibile:

dal lunedì al giovedì dalle ore 17.00 alle ore 21.00

al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 21.00

sabato e giorni festivi dalle 9.00 alle 21.00

SINDACATI ASSEGNATARI DI LECCO**SUNIA LECCO - Via Besonda 11**

Tel. 0341.284.139
 E-mail loredana.colombo@cgil.lombardia.it

SICET LECCO - Via Besonda 11

Tel. 0341.275.556
 E-mail sicut.lecco@cisl.it

UNIAT LECCO - Corso Martiri 54

Tel. 0341.366.214
 E-mail csplecco@uil.it

**I NOSTRI BOX DISPONIBILI IN PROVINCIA DI BERGAMO
 IN EDIFICI A CANONE SOCIALE**

se siete interessati telefonare 035. 20.58.152 - E - mail claudia.conti@alerbg.it

Albino	via Sottocorna 43	box n. 1
Albino	via Parri 12	box n. 1
Almè	via Dei Sentieri	box n. 2
Alzano Lombardo	via Grummasone	box n. 1
Bolgare	via Dante 19	box n. 1
Brignano Gera d'Adda	via P.zza Marconi	box n. 5
Calcio	via Covo 23	box n. 2
Calusco d'Adda	via A. Moro 139	box n. 1
Caravaggio	via Cantù 12/28	box n. 7
Caravaggio	via S.Rocco	box n. 1
Casazza	via Donizetti 6	box n. 1
Castelli Calepio	via Bellini 48	box n. 3

Cene	via XX Aprile	box n. 1
Cene	via Bellora 64	box n. 5
Chioduno	via A.Moro	box n. 5
Cisano Bergamasco	via Sombrini 1	box n. 4
Cividate al Piano	via Gramsci 19	box n. 1
Clusone	via S.Alessandro	box n. 1
Clusone	via Nikolayewka 18/20	box n. 2
Covo	via S.Lazzaro 24/b	box n. 2
Dalmine	via D.Acqui	box n. 4
Dalmine	via C.Sora	box n. 1
Dalmine	via Guzzanica	box n. 1
Dalmine	via Gardenie	box n. 2

UNITA' OPERATIVA GESTIONALE DI SONDRIO RIFERIMENTI TELEFONICI E/O E-MAIL
RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA GESTIONALE DI SONDRIO
ING. WALTER SONGINI

CENTRALINO
Tel. 0342. 512.999
Fax. 0342. 512.430

Ufficio segreteria
E-mail segreteria@aler.so.it
Pec. aler.so@pec.retesi.it

UFFICIO PROTOCOLLO
E-mail info@aler.so.it

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO U.R.P.
E-mail info@aler.so.it

RESPONSABILE AREA TECNICA
E-mail dir.tec@aler.so.it

UFFICIO MANUTENZIONE
E-mail manutenzione@aler.so.it

**UFFICIO TECNICO
E MANUTENZIONE STRAORDINARIA**
E-mail tecnico@aler.so.it

RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
E-mail dir.amm@aler.so.it

Ufficio ragioneria
E-mail ragioneria@aler.so.it

RESPONSABILE AREA UTENZA E CONDOMINI
E-mail utenza@aler.so.it

UFFICIO UTENZA
E-mail utenza@aler.so.it

Ufficio Bandi e assegnazioni
Ufficio Contratti di locazione

Ufficio Recupero Crediti
E-mail patrimonio@aler.so.it

Ufficio amministrazione condomini
Tel. 0342.518.077
E-mail condominio@aler.so.it

Emergenze manutentive fuori dall'orario di servizio
Tel. 0342 285140

da lunedì a giovedì dalle ore 17.00 alle ore 21.00
venerdì dalle ore 12.00 alle ore 21.00

SINDACATI ASSEGNATARI DI SONDRIO

SUNIA Sondrio
Tel. 0342.541.311
E-mail cdlr@so.lom.cgil.it

SICET LECCO
Tel. 0342.527.811
E-mail sicut.@cisl.sondrio.it

UNIAT LECCO - Corso Martiri 54
Tel. 0342.214.586
E-mail cspsondrio@uil.it

NUMERI UTILI
"ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO"

I NOSTRI BOX DISPONIBILI IN PROVINCIA DI BERGAMO
IN EDIFICI A CANONE SOCIALE

se siete interessati telefonare 035. 20.58.152 - E - mail claudia.conti@alerbg.it

Dalmine	via P.Giovanni	box n. 1
Dalmine	via D.Acqui	box n. 4
Gazzaniga	via Angeletti	box n. 1
Gorlago	via Tasso 18	box n. 1
Gorlago	via Trovenzi	box n. 1
Lovere	via Gallini 7	box n. 1
Lovere	via S.Francesco	box n. 2
Lovere	via Borlezza	box n. 4
Lovere	via Parte 4	box n. 4
Mapello	via Pascoli	box n. 1
Martinengo	via Gramsci 2	box n. 4
Martinengo	via A. Moro 4 e 6	box n. 8
Martinengo	via gramsci 6 e 10	box n. 7
Nembro	via Rotone 21	box n. 3
Osio Sotto	via Tasso	box n. 2
Pedrengo	via Levata	box n. 1
Piazza Bermbana	via La Madonnina	box n. 1
Ponte San Pietro	via Diaz 16	box n. 1
Ponte San Pietro	via XXIV Maggio	box n. 2
Ponte San Pietro	via Colombo	box n. 3
Pradalunga	via 1 Maggio	box n. 3
Ranica	via Matteotti 8	box n. 2
Romano di Lombardia	via Maggioni	box n. 9
Romano di Lombardia	via Liguria	box n. 9
Sant'Omobono Terme	via Frosio	box n. 6
Sarnico	via M. Grappa	box n. 12

Seriate	via Garibaldi 14	box n. 2
Seriate	via Granger 2	box n. 1
Spirano	via Fiume	box n. 10
Stezzano	via Zanchi 7/9/15	box n. 5
Torre Boldone	via Caniana 12	box n. 3
Torre Boldone	via Tasso	box n. 1
Torre Boldone	via Colombara	box n. 9
Trescore Balneario	via A. Moro 39	box n. 4
Treviglio	via Peschiera	box n. 5
Treviglio	via Dei Mulini 12/16	box n. 2
Treviglio	via Fattori 1/7/11	box n. 4
Treviglio	via Del Bosco 27	box n. 1
Urgnano	via Della Maffiola	box n. 13
Valbondione	via Don Galizzi	box n. 4
Verdellino	via Oleandri	box n. 3
Verdellino	via C.Asia	box n. 7
Verdellino	C.Africa 16/20	box n. 4
Verdello	via 1 Maggio	box n. 2
Verdello	via Don Gnocchi	box n. 3
Villa d'Adda	via Ludrini 5	box n. 2
Villa d'Almè	via Donizetti 1c	box n. 1
Villongo	via Volta 8	box n. 1
Zandobbio	via Doppoli	box n. 2
Zogno	via Spino al Brembo	box n. 1
Zogno	via Endenna Brolo	box n. 1

Offerta Rata Costante Gas.



E la bolletta è più leggera

Rata Costante Gas è la nuova offerta di ACEL Service per il mercato libero che permette di pianificare la spesa dei consumi di gas naturale della Tua fornitura.

Con l'offerta Rata Costante Gas, il prelievo annuo previsto per la fornitura di gas naturale viene distribuito su 12 rate mensili di consumo costante. Niente più brutte sorprese dalle bollette nei mesi invernali. Zero costi di attivazione.

ACEL Service. L'energia che Ti serve.



Società del gruppo Lario reti holding

Numero Verde Servizio Clienti
800-822034

Via Amendola, 4
23900 **LECCO**
Tel. 0341 228611

Via F.lli Calvi, 1
23801 **CALOLZIOCORTE**

Via Cerri, 51
23807 **MERATE**

Via Marconi, 16
23848 **OGGIONO**

info@acelservice.it - www.acelservice.it